

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1851 del 13/04/2023
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06 E SMI, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - ELETTROGALVANICA CHIARI SRL - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PARMA (PR) - AGGIORNAMENTO DELL'AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1912 del 13/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici APRILE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la DDG 129/2022;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);

- Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATI:

- la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-3213 del 13/07/2020 con cui è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla società ELETTROROGALVANICA CHIARI SRL per l’installazione sita in comune di Parma, Via Mercalli n. 20/A per lo svolgimento dell’attività classificata ai fini dell’AIA categoria 2.6 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. “Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”;
- i successivi atti di nulla osta: prot.PG/2021/66743, prot.PG/2020/185661, DET-AMB-2021-530;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell’A.I.A. presentata dalla società Elettrogalvanica Chiari Srl tramite il portale web regionale IPPC in data 03/02/2023 per l’installazione sita in comune di Parma, acquisita al protocollo Arpae PG/2023/20492 e relativa, in breve, ad una parziale revisione del layout di alcune lavorazione con installazione di una nuova emissione in atmosfera, integrata a seguito di richiesta di AUSL con documentazione acquisita al prot.PG/2023/50841 del 23/03/2023;

VISTI i pareri favorevoli e la relazione tecnica di aggiornamento di AIA, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, espressi da:

- Arpae, APAO, Serv.Territoriale di Parma, prot.PG/2023/56582 del 30/03/2023;
- AUSL, distretto di Parma, servizi SIP e SPSAL, prot.PG/2023/64155 del 12/04/2023;

DATO ATTO che nulla è pervenuto nei termini indicati dalla richiesta di parere (17 marzo 2023) prot.PG/2023/22234 del 7/02/2023 nè, ad oggi, da parte del Comune di Parma;

RITENUTA la modifica come non sostanziale ai fini di AIA,

tutto ciò visto e considerato

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis, l'autorizzazione integrata ambientale di cui alla DET-AMB-2020-3213 del 13/07/2020 citata in premessa, in capo alla società Elettrogalvanica Chiari Srl per l'installazione sita in comune di Parma (PR), Via Mercalli n. 20/A nel rispetto di quanto riportato e descritto nei pareri di AUSL e di Arpae APAO ST citati in premessa e qui allegati quali parti integranti e sostanziali;
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2020-3213 del 13/07/2020 e smi;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza, nonché, per opportuna conoscenza, alla società Elettrogalvanica Chiari Srl;
5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- Arpae, APAO, Serv.Territoriale di Parma, prot.PG/2023/56582 del 30/03/2023;
- AUSL, distretto di Parma, servizi SIP e SPSAL, prot.PG/2023/64155 del 12/04/2023.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Rif. Prot. PG/2023/22234 del 07/02/2023
Rif. Sinadoc n. 6765/23

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ mod da L.R.9/2015 – Elettrogalvanica Chiari Srl - Modifica non sostanziale.
Relazione tecnica

In riferimento alla comunicazione in oggetto, acquisita al prot. Arpae con PG/2023/22234 del 03/02/2023,

esaminata la documentazione presentata ai sensi dell'art. 29-nonies del DLgs. 152/06 e s.m.i. dalla ditta ELETTROGALVANICA CHIARI S.R.L. – Installazione IPPC sita in Via Mercalli n. 20/A, Comune di Parma, con la quale è comunicato:

1. separazione delle aspirazioni dedicate alla linea di trattamento meccanico tubi di recente installazione (smerigliatrice/lucidatrice STX 4US + 2UP + IMBALLATRICE Surface Engineering Srl) da quella dedicata alle altre due macchine di trattamento fisico dei tubi (lucidatura interna tubi e lucidatura tubi "Bossi");
2. la linea "SURFACE" rimarrà collegata all'emissione E23 (emissione modificata) di cui sarà comunque ridotta la velocità di aspirazione riadattandola alla nuova condizione di lavoro;
3. nuova emissione che sarà denominata E37 che convoglierà la lucidatura interna tubi e lucidatura tubi "Bossi" e la confezionatrice e saranno ricollocate nel capannone per una più efficace gestione;
4. sul parametro polveri, l'azienda si impegna a mantenere inalterati i flussi emissivi annui attualmente autorizzati nonostante l'inserimento della nuova emissione;
5. sarà realizzato nel capannone dedicato alla lavorazione galvanica, una nuova zona di lavaggio manuale dei tubi di particolari caratteristiche che non possono essere lavorati sulle attrezzature automatiche dotata di griglia di raccolta e il cui scarico sarà convogliato al depuratore aziendale.
6. la ditta è funzionante solo all'interno del periodo di riferimento Diurno.
7. l'installazione del nuovo impianto di aspirazione, aventi come sorgenti di rumore il camino (E37) il gruppo motore (S37a) e filtro a maniche (S37b), rispetta i valori limite di immissione.

Io scrivente Servizio ritiene che nulla osta alla modifica non sostanziale richiesta dalla ditta, condizionato alla realizzazione di un collaudo acustico del nuovo impianto, successivamente alla sua messa a regime.

Considerato quanto dichiarato dal Gestore e fermo restando tutto quanto presente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Dirigenziale n.3213 del 13/07/2020 e s.m.i. con la presente si trasmette il capitolo C 2.4 Prelievi e scarichi idrici e D.2.4 Emissioni in atmosfera, opportunamente modificato.

Le modifiche sono in grassetto.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

I Tecnici Arpae

Gabriele Vara

Roberto Marchignoli

Responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

T.C.A (elenco nazionale n. 5107 - R.R. RER700060)

(Documento firmato digitalmente)

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate ai servizi igienici dello stabilimento e degli uffici avviene tramite acquedotto, mentre l'acqua per uso industriale proviene da un pozzo privato.

Il volume complessivo di acqua da emungere per gli usi produttivi è pari a circa 50.000 m³/anno, a causa di esigenze produttive che richiedono un prodotto di maggiore qualità, per cui sono necessari ripetuti lavaggi del pezzo.

L'acqua è utilizzata nelle seguenti fasi del ciclo produttivo:

- preparazione delle vasche di trattamento e dei circuiti di raffreddamento;
- rabbocco delle vasche;
- lavaggio dei materiali trattati;
- lavaggio e pulizia degli ambienti di lavoro.

Modeste quantità di acqua distillata, acquistate in cisternette da 1 m³, vengono utilizzate in determinate circostanze per il risciacquo finale del pezzo prima dell'essiccazione.

Nel corso degli anni di vigenza dell'A.I.A. si è potuto notare (dal 2010 al 2018) un incremento di consumi idrici così come conseguentemente è aumentato il relativo indicatore di performance "Fabbisogno idrico specifico medio m³/t", l'Azienda attribuisce tale incremento alla maggiore richiesta di pulizia dei pezzi da parte dei clienti.

Scarichi idrici

Parte delle acque di lavorazione evapora, il resto viene inviato ad un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico, **così come le acque di lavaggio pezzi provenienti dal capannone dedicato alla lavorazione galvanica**; le acque risultanti sono scaricate in pubblica fognatura attraverso lo scarico S1

(35.000 m³/a), mentre i fanghi, dopo filtropressatura, sono smaltiti come rifiuti.

Sono presenti sostanze da ritenersi pericolose ai sensi della Tabella 5 Allegato 5 della Parte Terza del D.L.gs 152/06 smi.

L'impianto di depurazione presente è di tipo chimico-fisico con funzionamento in continuo e si compone delle seguenti sezioni:

- omogeneizzazione ed ossigenazione in vasca a cui recapitano tutte le acque di lavorazione più le

acque contenenti cromo precedentemente trattate;

- adsorbimento con carbone attivo dosato direttamente nella vasca di omogeneizzazione per la rimozione di oli, grassi e tensioattivi;
- coagulazione mediante aggiunta di cloruro ferrico in vasca apposita;
- neutralizzazione con soluzione di idrossido di calcio in vasca apposita;
- flocculazione con polielettrolita anionico in vasca apposita;
- sedimentazione con pacchi lamellari;
- filtrazione finale con quarzite;
- ispessimento e disidratazione dei fanghi mediante filtropressa.

Parte delle acque di processo sono utilizzate nel rabbocco delle vasche.

Tutte le materie prime ed i rifiuti suscettibili di rilascio di inquinanti per dilavamento meteorico sono collocati all'interno dello stabilimento o al coperto o in contenitori chiusi; nel piazzale esterno sono stoccati i prodotti zincati finiti che non hanno possibilità di rilascio. I materiali grezzi stoccati nel piazzale sono componenti in acciaio inox privi di contaminanti e quindi è esclusa la possibilità di rilascio di sostanze.

Tutte le acque meteoriche vengono raccolte dalla medesima condotta che recapita in pubblica fognatura (scarico S2).

Sono convogliate direttamente in pubblica fognatura (scarico S3) con condotta indipendente le acque provenienti dai servizi igienici, come pure le acque reflue domestiche e meteoriche (pluviali e dilavamento del piazzale) provenienti dal nuovo capannone acquisito (scarico S4), adibito unicamente a magazzino e attività non IPPC di lucidatura meccanica dei tubi.

Le emissioni di acque di scarico sono le seguenti:

1. **S1** – acque reflue di lavorazione e **acque di lavaggio pezzi provenienti dal capannone dedicato alla lavorazione galvanica**, dopo trattamento mediante depuratore chimico-fisico, con recapito in pubblica fognatura;
2. **S2** – acque meteoriche con recapito in pubblica fognatura ;
3. **S3** – acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici recapitanti, con condotta indipendente, in pubblica fognatura;
4. **S.4** - acque meteoriche (pluviali e dilavamento del piazzale) ed acque reflue domestiche provenienti dal nuovo magazzino adibito alla lucidatura meccanica dei tubi (attività non IPPC) con recapito in pubblica fognatura.

Nel corso degli anni di vigenza della precedente A.I.A. si è potuto notare (dal 2010 al 2018) un incremento di acqua scaricata dovuta alla richiesta di maggiore pulizia da parte dei clienti.

D 2.4. Emissioni in atmosfera

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Emissione	Provenienza
E01	Vasca decapaggio Linea ramatura-nichelatura- cromatura
E02	Vasca nichelatura e cromatura
E03	Vasca sgrassatura elettrolitica e ramatura
Emissioni disattivate	

Emissione	Provenienza	Fasi/ macchine convogliate	Portata massim a tal quale [Nm ³ /h]	Durata [h/gior no]	Durata [giorni /anno]	Inquinante	Conce ntrazio ne	Impianto di abbattim ento	Periodicità monitoraggio
E04	Sgrassatura chimica linea zincatura statica - M4	Vasche 7-8 sgrassatura chimica linea zincatura statica	5.500	12	240	Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	no	-
E05	Decapaggio e sgrassatura elettrolitica M5	-Vasca decapaggio a caldo acciaio inox - vasche 10-11-12-13 -14 decapaggio linea zincatura	28.000	12	240	Sostanze acide (esprese come NaOH richiesta per la neutralizzazi one)	5	Ad umido ad acqua e soda	annuale

		statica, - vasca 17 sgrassatura elettrolitica linea zincatura statica; - vasche 10 e 11 presgrassat ura linea zincatura roto, - vasche 14-15-16-17 decapaggio linea zincatura roto; - vasca 19 sgrassatura elettrolitica linea zincatura roto							
E06	Decapaggio M6	- vasche 10-11-12-13 -14 decapaggio linea zincatura statica; -vasca decapaggio a freddo/cald o	28.000	12	240	Sostanze acide (esprese come NaOH richiesta per la neutralizzazi one)	5	Ad umido ad acqua e soda	annuale
E07	Linea zincatura roto M27	Vasche 24-25-26-27 -28-29-30-3 1 zincatura	12.000	12	240	Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) Sostanze acide	5	-	-

		elettrolitica della linea zincatura roto				(esprese come NaOH richiesta per la neutralizzazione)	5	-	-
E8	Vasca sgrassatura elettrolitica linea zincatura statica M4	Emissione eliminata (convogliata in E05)							
E09	Linea zincatura statica M9	Vasche 23-24-25-26 zincatura elettrolitica linea zincatura statica	38.000	12	240	Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	-	-
E12	Linea lucidatura acciaio inox M12	Vasche 6-7 neutralizzazione /passivazione; vasca 8 sgrassatura - vasche 12-13 decapaggio -14-15-16 lucidatura elettrolitica pezzi piccoli-17 termoregolazione - 18 lucidatura elettrolitica pezzi grandi	20.000	12	240	Sostanze acide (esprese come NaOH richiesta per la neutralizzazione)	5	Ad umido ad acqua	annuale
E23	M23	linea surfac	6120	12	240	Materiale particellare	10	F.T.	annuale

E26	M26	Silos stoccaggio calce idrata	700	saltuaria	saltuaria	Materiale particellare	10	F.T.	-
E27	M24-M27	Lucidatura meccanica tubi	10.000	12	240	Materiale particellare	10	F.T.	annuale
E35	Linea lucidatura acciaio inox pezzi lunghi M35	Vasca lucidatura elettrolitica	5.000	12	240	Sostanze acide (espresse come NaOH richiesta per la neutralizzazione)	5	Ad umido ad acqua	annuale
E36	Lucidatura meccanica tubi M25-28-29	Lucidatura	8.000	12	240	Materiale particellare	10	F.T.	annuale
E37	M37	Aspirazione e satinatrice/ lucidatrice/ pulizia manuale tubi	7.200	8	240	Materiale particellare	10	F.M.	annuale

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Emissione	Provenienza	Fasi/ macchine e convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/giorno]	Durata [giorni/anno]	Inquinante	Concentrazione [mg/Nm ³]	Impianto di abbattimento	Periodicità monitoraggio
E11A	M11 A	Caldaia a metano 350 kW per riscaldamento vasche zincatura	-	12	240	-Ossidi di azoto (espresse come NO ₂) -Ossido di carbonio	350 100	-	-

						-			
E11B	M11B	Caldaia a metano 350 kW per riscaldamento vasche zincatura	-	12	240	-Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) -Ossido di carbonio	350 100	-	-
E22	Linea lucidatura acciaio inox M22	Forno asciugatura linea pot.46kW	-	12	240	-Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) - Ossido di carbonio	350 100	-	-
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa..									

Impianti termici civili:

E28 caldaia termica pot 35 kW per riscaldamento uffici piano terra civico 20

E29-E30 generatori di aria calda da 72,5 kW per riscaldamento capannone

E31-E32 Generatori aria calda da 57,3 kW per riscaldamento capannone

E33 Caldaia termica 46,5 Kw per riscaldamento spogliatoi civico18 e caldaia termica pot.63,5 kW per riscaldamento uffici civico 18.

E34 Boiler pot. termica 14,5 kW per riscaldamento acqua sanitaria spogliatoi civico 20.

Impianti esenti ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i.:

E13 Ricambio aria locale impianto depurazione acque

E16 a E21 torrini ricambio aria ambiente

Oltre a quanto sopra si ritiene debbano essere rispettate le ulteriori e seguenti prescrizioni:

- Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni;

- l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite può essere effettuato dall'Autorità competente al controllo anche contemporaneamente all'effettuazione da parte dell'Azienda dei monitoraggi periodici;
- qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione (qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegati, fino alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento;
- per ogni anomalia e/o guasto degli impianti di abbattimento il Gestore dell'impianto deve provvedere a:
 - a) adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto in modo da consentire il rispetto dei limiti di emissione verificato attraverso controllo analitico da conservare in azienda a disposizione degli Organi di controllo;
 - b) in caso di superamento dei limiti, o in mancanza delle verifiche di cui sopra, sospendere l'impianto produttivo limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che impediscano la fermata immediata dell'impianto industriale. In questo caso, qualora il ripristino delle condizioni autorizzate si protragga oltre le 12 ore, il Gestore deve comunque fermare l'impianto industriale limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore.
- c) il Gestore deve mantenere presso l'impianto gli originali delle comunicazioni riguardanti le fermate a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno tre anni.
- d) ogni anomalia di funzionamento, e/o guasto degli impianti di abbattimento, deve inoltre essere annotata dal Gestore entro una settimana su appositi registri. Le annotazioni delle anomalie e dei guasti devono essere effettuate con modalità documentabili (ad esempio utilizzando lo schema di registro di cui all'appendice 2 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o, nel caso di emissioni dotate di registrazioni in continuo, da annotazioni sul tracciato di registrazione in caso di rullino cartaceo) e conservate presso lo stabilimento a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno tre anni.

Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessario per la loro manutenzione (qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegati, fino alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.

Prescrizioni relative a guasti e anomalie

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per ogni anomalia e/o guasto dell'impianto di abbattimento, il Gestore dell'impianto deve provvedere a:

- adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto in modo da consentire il rispetto dei limiti di emissione, verificato attraverso controllo analitico da conservare in Azienda a disposizione degli Organi di controllo;
- in caso di superamento dei limiti o in mancanza delle verifiche di cui sopra sospendere l'impianto produttivo limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore fino a che la conformità non è ripristinata.

Ogni anomalia o guasto, tale da non permettere il rispetto dei limiti di emissione, deve essere comunicato entro le 8 ore successive tramite MonitoRem (via pec) all'Autorità competente; in tale comunicazione devono essere indicati:

- il tipo di azione intrapresa;
- il tipo di lavorazione collegata;
- data e ora presunta di riattivazione.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Per l'esecuzione dei controlli e l'analisi dei dati dovranno essere rispettate le raccomandazioni di cui al **capitolo E**.

I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati, da parte del Gestore, ad Arpae entro 24 ore dall'accertamento.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi emissivi annui autorizzati		
Sostanze acide:	1340	kg/a
Monossido di Carbonio (CO) :	230	kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	500.000	kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	800	kg/a
Materiale Particellare:	780	kg/a
Sostanze alcaline:	800	kg/a

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ mod da L.R. 9/2015 –
Elettrogalvanica Chiari Srl - Modifica non sostanziale. Parere definitivo.

Visionata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 04.04.2023 ns prot. n. 23757 in
seguito alla nostra richiesta di integrazioni in merito alla nuova zona di lavaggio pezzi, lo scrivente Servizio,
per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato: Elisa Mariani

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.